



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO

SERVIZIO V

Al **Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
**Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali**
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 R O M A
DGSalvaguardia.Ambientale@PECminambiente.it

Al **Gabinetto del Ministro – SEDE**
gabinetto@beniculturali.it

Prot. n. DG/ABAP/34.19.04/...^{91.60}... del...^{23.03.2017}
(par. 64.2)

**Oggetto: RIETI (RI) - Realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul
fiume Velino in loc. Ponte Carpegna**
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137” s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss.mm.ii, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO

SERVIZIO V

le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 14 giugno 2016 al foglio 2403, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale archeologia, belle arti e paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che la Società PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE EOLO SRL con nota del 17.12.2013 ha prodotto istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto 'Rieti (RI), Realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Velino in loc. Ponte Carpegna' ai sensi d.lgs. 152/2006, per il quale la già Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee ha chiesto le valutazioni di competenza alle Soprintendenze interessate con nota prot. n. 34.19.04/1835 del 22.10.2014;

CONSIDERATO che:

- la già Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggisti per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con prot.n.11921 del 23.04.2014 ha espresso il proprio parere favorevole a condizione che 'venga realizzato il ripristino della vegetazione ripariale e l'impianto di nuove alberature controllandone l'effettivo attecchimento' e che 'la passerella di collegamento fra le due sponde del fiume venga predisposta anche per il passaggio ciclopedonale';

- la già Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio con nota prot. n. 34.19.04/2325 del 25.02.2014 ha trasmesso le proprie valutazioni di competenza, precisando che l'area interessata dai lavori in oggetto 'si trova in una zona dove sono documentati diversi siti di interesse archeologico. Tuttavia non risultando, agli atti di questa Soprintendenza, presenze antiche emergenti in superficie ed in considerazione che l'intervento previsto presenta carattere di pubblica utilità, quest'Ufficio dichiara, per quanto di competenza, che non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione di quanto previsto. Si rende comunque indispensabile, alla luce di quanto sopra espresso, verificare che il nuovo intervento non interferisca con eventuali presenze antiche ancora conservate nel sottosuolo. Si richiede che tutti i movimenti terra previsti siano seguiti da uno o più collaboratori archeologi esterni a quest'Amministrazione - il cui onere sarà a carico della Committenza - che operino sotto la direzione della Scrivente e forniscano a questa Soprintendenza la documentazione scientifica relativa all'attività in questione. In caso di eventuali rinvenimenti antichi sarà necessario approfondire le indagini al fine di verificare quanto riportato in luce e se necessario verrà richiesta una variante al progetto originario.';

CONSIDERATO che la già Direzione Generale per le antichità con nota prot. n. 34.19.04/9424 del 10.12.2014, in riscontro alla richiesta di espressione della già Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Arte e l'Architettura Contemporanee inoltrata con prot. n. 34.19.04/14825 del 13.06.2014, ha ritenuto opportuno sospendere il parere in merito alla tutela archeologica del sito fino al recepimento degli esiti delle indagini archeologiche indicate dalla suddetta già Soprintendenza per i beni archeologici;

CONSIDERATO che con nota del 21.01.2015 prot. n. 1733 la Direzione Generale per le Valutazioni e autorizzazioni Ambientali ha chiesto alla Società proponente una documentazione integrativa;

Handwritten signature



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO

SERVIZIO V

CONSIDERATO che con nota del 18.05.2015 prot.n. 11621 la competente Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha chiesto alla Società suddetta di trasmettere copia della documentazione richiesta dal MATTM anche agli uffici del MIBACT;

CONSIDERATO che con nota del 09.06.2015 ns.prot. n. 13388 la Società PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE EOLO SRL ha trasmesso la richiesta documentazione agli uffici del MIBACT;

CONSIDERATO che con nota del 28.07.2015 prot.n. 17907 la competente Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha chiesto alla Società proponente ulteriore documentazione riguardante la tutela archeologica dei siti interessati dall'intervento;

CONSIDERATO che con nota del 13.08.2015 prot.n. 19384 la citata Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ha chiesto alla suddetta Società di essere aggiornata rispetto agli approfondimenti riguardanti la componente archeologica;

CONSIDERATO che con nota del 11.11.2015 prot.n. 27727 la stessa Direzione Generale ha chiesto i pareri alla Soprintendenza competente alla luce della documentazione inoltrata dal proponente;

CONSIDERATO che la già Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio e dell'Etruria Meridionale con nota prot. n. 34.19.04/32216 del 18.12.2015 ha comunicato che in seguito ad ulteriori approfondimenti riguardanti le valenze archeologiche dell'area interessata al progetto in argomento sono emersi nuovi aspetti conoscitivi per cui 'considerata la sicura potenzialità archeologica del sito prescelto per l'opera, tenuto conto dell'indiscutibile contesto territoriale che sembra caratterizzarsi come paesaggio archeologico' ritiene opportuno parzialmente modificare il parere espresso – sopra riportato – chiedendo che 'vengano posti in essere ulteriori accertamenti in relazione alle presenze archeologiche, che potranno, almeno in una prima fase, consistere in: - una accurata ricognizione topografica dell'area interessata, estesa per un settore territoriale sufficientemente significativo, pari almeno ad un quadrato di 5 Km di lato del quale il sito di Ponte Carpegna sia al centro; tale ricognizione dovrà essere effettuata da archeologi con specifica esperienza nella topografia antica, secondo le metodologie canoniche di tale disciplina, ed i risultati dovranno essere illustrati in una circostanziata relazione, correlata da rilievo, piante e documentazione fotografica, da consegnare a questo ufficio su supporto cartaceo e digitale; - Una serie di carotaggi geologici, da eseguire in tutta l'area interessata dal progetto con l'assistenza di un archeologo presente durante le operazioni; i risultati dovranno essere illustrati in una circostanziata relazione da consegnare a questo ufficio su supporto cartaceo e digitale;

CONSIDERATO che la già Direzione Generale Archeologia con nota prot. n. 34.19.04/1383 del 16.02.2016 ha concordato con le suddette valutazioni della già Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio e dell'Etruria Meridionale;

CONSIDERATO che con nota del 28.01.2016 prot. n. 2160 già Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ha confermato il parere espresso e sopra riportato;

CONSIDERATO che con nota del 22.02.2016 prot.n. 4947 la suddetta Direzione ha chiesto aggiornamenti in merito ai pareri riguardanti gli aspetti archeologici;

CONSIDERATO che con nota del 21.09.2016 prot. n. 23171 Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la conclusione della fase di valutazione da parte della Commissione VIA-VAS con esito negativo visto il Parere di Ammissibilità



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO

SERVIZIO V

Idraulico negativo (prot.n.1622 del 19.05.2016) della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo in quanto si ritiene che 'non sia possibile escludere che l'intervento possa compromettere gli obiettivi sia di tutela ambientale che di una corretta regimazione idrica, ma che invece può avere incidenze significative sul sito stesso...', come riportato nei Pareri nn.2160 e 2161 della citata Commissione VIA-VAS;

CONSIDERATO che con nota del 21.09.2016 prot. n. 23184 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'art.10-bis della legge n.241/90;

CONSIDERATA l'opportunità di ritenere conclusa la fase istruttoria e pertanto pervenire alla valutazione della documentazione pervenuta non integrabile con ulteriori atti potenzialmente suscettibili di modifiche anche nella valutazione dell'impatto delle trasformazioni previste con lo stato attuale dei luoghi e delle interferenze con il patrimonio culturale;

TENUTO CONTO che per l'intervento in questione, sebbene sostenibile con opportune prescrizioni ai fini della tutela paesaggistica dei luoghi ed ammissibile ai fini della tutela archeologica, fermo restando eventuali rinvenimenti antichi, è stata espressa la valutazione negativa, in precedenza riportata, da parte della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo per le possibili incidenze negative sul sito;

TENUTO CONTO di quanto comunicato dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali con nota del 03.03.2017, prot. n. 5054, riguardante la conferma del parere già espresso da parte della Commissione VIA/VAS, esaminate le osservazioni e controdeduzioni prodotte dal proponente - in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 10-bis della legge 241/90 - rimarcando che 'il proponente non ha fornito documentazione che possa aggiungere elementi conoscitivi nuovi rispetto alla documentazione già agli atti';

TENUTO CONTO, altresì, che le possibili incidenze negative sul sito, motivanti le valutazioni espresse dalla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, possono essere causa di danni anche irreversibili all'attuale assetto paesaggistico dei luoghi;

PRESO ATTO delle valutazioni sopra riportate ed in esito all'istruttoria tecnica degli atti progettuali pervenuti

si esprime

PARERE CONTRARIO

per l'attuazione il Progetto 'RIETI (RI), Realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Velino in loc. Ponte Carpegna di cui all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi d.lgs. 152/2006 inoltrata dalla Società PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE EOLO SRL con nota del 17.12.2013.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Maddalena Alessandro

Il Direttore del Servizio V
Arch. Roberto Banchini

Il Direttore Generale
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina